

**ESTRATTO DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Dell'Istituzione Servizi Educativi – Scolastici Culturali  
e Sportivi del Comune di Correggio**

**Delibera n. 4**

**SEDUTA DEL 24/03/2016**

<p style="text-align:center"><b>OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI-ART. COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N. 118</b></p>
--

L'anno duemilasedici questo giorno **24** del mese di **MARZO** alle ore 17.30 in Correggio, presso la sede dell'Istituzione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per trattare gli affari all'ordine del giorno.

Presiede l' adunanza il Presidente Ferri Emanuela  
Sono presenti i Signori:

Paltrinieri Roberto	Consigliere	presente
Santini Maria Cristina	Consigliere	presente

Assiste con funzioni di segretario verbalizzante il dott. Dante Preti in qualità di Direttore.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta

**Delibera n. 04 del 24/03/2016**

**RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI - ART. 3 COMMA 4  
D.LGS. 23.06.2011 N. 118 -**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**PREMESSO:**

- **CHE** con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 - c. 3 - della Costituzione;

- **CHE**, ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

- **il Decreto Legislativo n. 118 del 2011 "Norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n°42" ha definito la disciplina generale della riforma contabile dei suddetti soggetti;**

- **il Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 che ha dettato disposizione integrative e correttive al D.LGS 118 ha definito i modelli dello schema di bilancio prevedendo una graduale applicazione della riforma contabile. Per il 2015 occorre predisporre i nuovi schemi di bilancio di previsione per missioni e programmi ai soli fini conoscitivi restando validi ai fini autorizzatori i bilancio adottati fino al 2014 pur prevedendo l'obbligo, per gli organismi strumentali degli enti locali , di passare già dal 1 gennaio 2015 ad una contabilità finanziaria.**

- **Come precisato nella nota redatta dalla Ragioneria Generale dello Stato e pubblicata sul sito internet di Arconet, costituiscono un caso particolare le Istituzioni che adottano solo la contabilità economico patrimoniale. Anche tali organismi sono tenuti, nell'esercizio 2015, ad adottare gli schemi di bilancio e di rendiconto autorizzatori secondo la normativa previgente affiancati, a fini conoscitivi, dagli schemi armonizzati. Tuttavia, al fine di evitare l'utilizzo degli schemi di bilancio di cui al DPR 194/1996 per un solo esercizio, si ritiene possibile che tali Istituzioni adottino direttamente lo schema di bilancio per missioni e programmi con finalità autorizzatoria**

**RICHIAMATO** il D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- ha definito i modelli dello schema di bilancio prevedendo una graduale applicazione della riforma contabile. Per il 2015 occorre predisporre i nuovi schemi di bilancio di previsione per missioni e programmi ai soli fini conoscitivi restando validi ai fini autorizzatori i bilancio adottati fino al 2014 pur prevedendo l'obbligo, per gli organismi strumentali degli enti locali , di passare già dal 1 gennaio 2015 ad una contabilità finanziaria.

- Come precisato nella nota redatta dalla Ragioneria Generale dello Stato e pubblicata sul sito internet di Arconet, costituiscono un caso particolare le Istituzioni che adottano solo la contabilità economico patrimoniale. Anche tali organismi sono tenuti, nell'esercizio 2015, ad adottare gli schemi di bilancio e di rendiconto autorizzatori secondo la normativa previgente affiancati, a fini conoscitivi, dagli schemi armonizzati. Tuttavia, al fine di evitare l'utilizzo degli schemi di bilancio di cui al DPR 194/1996 per un solo esercizio, si ritiene possibile che tali Istituzioni adottino direttamente lo schema di bilancio per missioni e programmi con finalità autorizzatoria

**DATO ATTO** che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 17/12/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015, il bilancio pluriennale 2015 - 2017 ed i relativi allegati;

**RICHIAMATO** l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce: *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;*

**RICHIAMATO** inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

**DATO ATTO** che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

**RITENUTO** pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

**DATO ATTO** che l'Ufficio Ragioneria ha richiesto ai vari Servizi, per i vari residui attivi e passivi, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate, e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

**CONSIDERATO** che l'ufficio Ragioneria, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

<b>PARTE CORRENTE</b>	
Residui passivi al 31.12.2015 cancellati e reimputati	€ 558.029,85
Residui attivi al 31.12.2015 cancellati e reimputati	€ 0,00
<b>Differenza = FPV Entrata 2016</b>	<b>€ 558.029,85</b>

<b>PARTE CAPITALE</b>	
Residui passivi al 31.12.2015 cancellati e reimputati	€ 211.203,00
Residui attivi al 31.12.2015 cancellati e reimputati	€ 0,00
<b>Differenza = FPV Entrata 2016</b>	<b>€ 211.203,00</b>

;

Ritenuto pertanto necessario, a completamento della verifica avviata, procedere alla definizione dei propri residui attivi e passivi da conservare a seguito di verifica delle ragioni per il loro mantenimento: tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio 2015 e precedenti, ma non incassate; tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio 2015 o precedenti, ma non pagate:

<b>RESIDUI PASSIVI DA MANTENERE</b>	
Residui passivi al 31.12.2015 PARTE CORRENTE	<b>2.289.257,34</b>
Residui passivi al 31.12.2015 PARTE CAPITALE	<b>96.240,29</b>
Residui passivi al 31.12.2015 PARTITA DI GIRO	<b>423.366,64</b>
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI MANTENUTI</b>	<b>€ 2.808.864,27</b>

<b>RESIDUI ATTIVI DA MANTENERE</b>	
Residui attivi al 31.12.2015 PARTE CORRENTE	<b>2.294.606,66</b>
Residui attivi al 31.12.2015 PARTE CAPITALE	<b>0,00</b>

Residui attivi al 31.12.2015 PARTITA DI GIRO	<b>10.914,64</b>
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI MANTENUTI</b>	<b>€ 2.305.521,30</b>

**VISTO** il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

**VISTI**

- il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs del 23.06.2011 n. 118;
- la Legge del 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016);
- lo Statuto Comunale;

**ACQUISITO** il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, da parte del Direttore;

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge

**D E L I B E R A**

**DI DETERMINARE** l'importo dei residui attivi e passivi esistenti alla data del 31.12.2015 da conservare a seguito di verifica delle ragioni per il loro mantenimento come risulta dal seguente allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

<b>RESIDUI PASSIVI DA MANTENERE</b>	
Residui passivi al 31.12.2015 PARTE CORRENTE	<b>2.289.257,34</b>
Residui passivi al 31.12.2015 PARTE CAPITALE	<b>96.240,29</b>
Residui passivi al 31.12.2015 PARTITA DI GIRO	<b>423.366,64</b>
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI MANTENUTI</b>	<b>€ 2.808.864,27</b>

<b>RESIDUI ATTIVI DA MANTENERE</b>	
Residui attivi al 31.12.2015 PARTE CORRENTE	<b>2.294.606,66</b>
Residui attivi al 31.12.2015 PARTE CAPITALE	<b>0,00</b>
Residui attivi al 31.12.2015 PARTITA DI GIRO	<b>10.914,64</b>
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI MANTENUTI</b>	<b>€ 2.305.521,30</b>

**DI APPROVARE** le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2015, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2015, come risulta dal seguente allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

**All. A) Elenco residui attivi e passivi 2015**

**DI INCREMENTARE**, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2016, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito:

<b>PARTE CORRENTE</b>	
Residui passivi al 31.12.2015 cancellati e reimputati	€ 558.029,85
Residui attivi al 31.12.2015 cancellati e reimputati	€ 0,00
<b>Differenza = FPV Entrata 2016</b>	<b>€ 558.029,85</b>

<b>PARTE CAPITALE</b>	
Residui passivi al 31.12.2015 cancellati e reimputati	€ 211.203,00
Residui attivi al 31.12.2015 cancellati e reimputati	€ 0,00
<b>Differenza = FPV Entrata 2016</b>	<b>€ 211.203,00</b>

**DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 approvato successivamente al riaccertamento dei residui sarà predisposto tenendo conto di tali registrazioni;

**DI PROCEDERE** contestualmente con la reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari indicati nell'allegato A);

**DI DARE ATTO** che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2015;

SUCCESSIVAMENTE, con separata apposita votazione dall'esito unanime

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, 4° comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267.

-----000-----

ORIGINALE

(F.to digitalmente)

Il Presidente  
Ferri Emanuela

(F.to digitalmente)

Il Direttore  
dott. Dante Preti

----- 0000 -----

### **CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al

\_\_\_\_\_

Correggio li \_\_\_\_\_

F.to Il Segretario Generale